Sabato 21 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 147
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Importanti problemi di carattere interno trattati dal Consiglio dei Ministri

ROMA 20. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha approvato numerosi provvedimenti di ordine interno, fra cui la convenzione concernente la costruzione della nuova comunicazione fra Venezia e la terra ferma. Le particolari condizioni di vita e ambiente determinatasi nell'immediato dopo guerra, il territorio del Comune di Venezia in seguito alla creazione di un grande porto industriale che ai margini della laguna è rimasto staccato dalla città, hanno messo in evidenza il problema di migliori e maggiori comunicazioni tra la città stessa e la terra, in confronto a quelle del collegamento ferroviario attualmente esistente. La necessità e l'urgenza di questo problema si è imposto a tal punto da non restare in questi ultimi tempi in discussione altro che il criterio tecnico da adottare, anche in rapporto alla esigenza della limitazione della spesa.

Siffatto bisogno ha condotto allo studio di nuovi mezzi di comunicazione ed ha avuto per risultato un progetto eseguito dal comune di Venezia.

In esso è prevista fra l'altro la costrzione di un ponte adiacente a quello ferroviario per tramvia, automezzi, pedoni e cicli, dal margine della terra ferma alla zona di Santa Lucia e della marittima, tale progetto ha ottenuto l'approvazione del consiglio superiore dei lavori pubblici e importa una spesa complessiva di lire 82.500.000. Le eccezionali condizioni della città di Venezia, la legittima preoccupazione di quanti non solo a Venezia e in Italia ma anche all'estero guardano in questa città, unica del mondo, come ad una gemma creata dalla natura dalla storia e dall'arte, e l'intendimento preciso del governo fascista di tutelare il singolare retaggio, incombono necessari riguardi e cautele che pur non ostacolando la soluzione del problema invocato dalla città per la sua vita ed il suo sviluppo economico salvaguardando tuttavia e interamente il suo patrimonio artistico inestimabile.

Il progetto di cui trattasi risponde alle compelsse esigenze ora esposte. Il contributo statale è fissato nella misura del 75 per cento sul costo effettivo dell'opera e non dovrà eccedere in nessun caso il limite massimo di lire 61.875.000. Lo stato si assume l'alta sorveglianza sulla esecuzione dei lavori.

* * *

Sup proposta del Ministro della Agricoltura è stato approvato uno schema di provvedimento legislaivo sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie.

Il provvedimento considera le casse rurali italiane come istituti di credito agrario. Ogni altra forma di credito è inibita; ha approvato poi uno schema di provvedimento per l'attuazione della legge 28 dicembre 1928 sulla bonifica intergrale; schema di provvedimento che approva la convenzione con la provincia di Milano per la pronta sistemazione idraulica del basso Lodigiano; schema di provvedimento concernente la composizione della commissione consultiva della pesca, ecc. ecc.

* * *

Uno schema di provvedimento che apporta ritocchi ed aggiunte (consiglia dall'esperienza e rispondenti ad opportunità pratiche) ad alcune delle disposizioni contenute nel R. D. 6 dicembre 1928 n. 3433 sull'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura. Le più importanti di tali modifiche ed aggiunte, le quali non recano però alcuna sostanziale variante al predetto ordinamento, consistono nell'ammissione dei funzionari dei serviti tecnici agricoli coloniali ai concorsi del posto di direttore di cattedra, nella migliore disciplina dei requisiti professionali occorrenti per l'ammissione ai concorsi, nel mantenimento della stabilità conseguita e dalla anzianità di grado, agli effetti degli aumenti periodici di stipendi, alla possibilità che viene data agli assistenti di ottenere la nomina definitiva al posto dopo un biennio di buona prova, nell'estensione agli aiuti tecnici delle possibilità di conseguire la nomina ad esperto, nelle relazioni di 5 anni nei riguardi degli ex combattenti dei limimti di età prescriti per i concorsi a posti nel personale tecnico delle cattedre, nella fissazione del limite di età della permanenza in servizio, del mantenimento in vigore in caso di passaggio del funzionario tecnico ad altra cattedra del cotratto di assicurazione sulla vita precedentemente stipulato.

Altri decreti sono stati poi approvati interessanti il Ministero delle Corporazioni, tra l'altro: schema di provvedimento dell'indutsria marmifera carrarese; provvedimento col quale si conferisce all'azienda generale italiana petroli, l'incarico delle ricerche petrolifere nel regno e si provvede al finanziamento necessario.

Uno schema di decreto concernente la proroga fino al 31-12-1930 del R. D. 27 luglio 1928, n. 1802, e di alcune disposizioni del R. D. 24 febbraio 1927, n. 241, per le denuncie dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavori e per i contributi sindacali obbligatori.

Uno schema di decreto contenente norme di attuazione del R. D. L. 13 maggio n. 828 per la tutela delle operaie e delle impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio. Tale provvedimento intenderà tradurre in atto i principi già fissati nel decreto legge 13 maggio 1929, in conformità delle direttive segnate dal regime per incremento demografico e la tutela della madre lavoratrice. Il provvedimento precisa anzitutto il campo di applicazione delle norme legislative vigenti, sia nei riguardi delle aziende che della donna addetta al lavoro. Dopo avere stabilito l'obbligo del certificato di gravidanza il decreto proposto garantisce alla gestante la necessaria tutela prima ancora che si inizi il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro, disciplina i reciproci doveri della donna e dell'imprenditore negli effetti della conservazione del posto e della riammissione al lavoro; regola l'obbligo delle camere di allattamento e dei periodi di riposo consentiti alle madri che provvedano direttamene all'allattamento. Il provvedimento contiene oltre le norme per il versamento dei contributi relativi all'assicurazione per la maternità e quelle per il pagamento di sussidi di puerperio e di disoccupazione.

Uno schema di decreto che apporta modificazioni al R. D. 6 dicembre 1928 n. 3222 contenente norme per l'attuazione del R. D. 29 marzo 1928 n. 1003 sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro.

***

Su proposta del ministro delle Comunicazioni, è stato tra altro approvato uno schema di decreto riguardante l'istituzione di una nuova forma di risparmio a favore di iscritti all'O. N. D. è determinato dal mobile fine di promuovere ed estendere l'abitudine al risparmio nelle classi operaie e rurali. Con esso gli uffici postali vengono autorizzati a rilasciare buoni postali fruttiferi del taglio di lire 100 in cambio di speciali cartellini a stampa sui quali di dopolavoristi abbiano applicato 20 francobolli di lire 5 ciascuno. Potranno così i dopolavoristi godere della facoltà di eseguire depositi di lire 5 ciascuno come per i comuni risparmi a libretto beneficando nello stesso tempo del più forte saggio di interesse di cui godono i buoni postali fruttiferi.

Il Principe di Galles nel Belgio

LONDRA, 21. — *Nell'ultima settimana di luglio il Principe di Galles farà una breve visita al Belgio. Il Principe Ereditario nella sua qualità di presidente onorario della Sezione britannica, visiterà la Mostra che si tiene ad Anversa per il centenario dell'indipendenza belga.*

Si ritiene che la visita durerà due giorni.

Il Principe di Galles si servirà dell'aeroplano per raggiungere il Belgio.

— — — : — — —

S. A. R. Maria di Piemonte alta patrona delle Dame della Vergine

TORINO, 21. — Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno partecipato oggi alle funzioni religiose che si svolgono nella vetusta Chiesa della Consolata. Gli augusti Principi sono stati accompagnati in processione all'altar maggiore dal clero e dalle dame della Consolata, appartenenti all'alta aristocrazia piemontese, che hanno insignito S. A. R. la Principessa Maria del titolo di «alta patrona della Compagnia delle dame della Vergine».

Dopo la solenne investitura dell'augusta patrona, è stata cantata la messa ed alla elevazione il Vicario capitolare ha benedetto i Principi col prezioso calice regalato dal Re Carlo Felice alla Chiesa.

La folla adunatasi fuori del tempio ha lungamente ed affettuosamente acclamato i Principi Reali, ai quali si è unito S. A. R. il Duca d'Aosta.

Si è svolta quindi una grandiosa processione alla quale hanno partecipato numerosi vescovi e prelati.

— — — : — — —

Il decennale del Trattato di Trianon

Manifestazioni di lutto al Senato unghedese

BUDAPEST, 21. — *Al Senato ha avuto luogo oggi una manifestazione di lutto per il decennale della firma del trattato di pace del Trianon. Il presidente dell'Accademia ungherese delle scienze ha detto tra l'altro:*

" L'Ungheria non nutre nessun odio verso i suoi antichi nemici. Essa riconosce le virtù militari della Jugoslavia come la cultura dei cecoslovacchi. L'Ungheria ha salutato con senso di simpatia il ritorno del Re di Rumania, solamente una cosa l'Ungheria non può riconoscere e cioè che i suoi vicini possano adempiere ai loro compiti politici soltanto mediante l'oppressione delle minoranze ungheresi. Nella sua attuale condizione l'Ungheria non può pensare ad usare le armi perchè il paese confida che in un tempo non lontano sarà riparata la grande ingiustizia commessa „.

La seduta è stata sospesa quindi per cinque minuti in segno di lutto.

— — — : — — —

LA COSTITUZIONE sospesa a Malta

I ministri si dimettono

LONDRA, 21. — *I giornali hanno da Malta:*

« La Costituzione è stata sospesa per un periodo non ancora annunziato in modo definitivo, ed i ministri hanno presentato le loro dimissioni ».

— — — : — — —

La Conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 21. — Lunedì Marincovic e Benes verranno in Romania fermandosi ad Arad donde proseguiranno per la Cecoslovacchia per partecipare alla Conferenza della Piccola Intesa. Stasera in una riunione di giornalisti, Mironescu ha dichiarato che dopo la Conferenza, Marincovic visiterà Bucarest, ospite del Governo rumeno.

— — — : — — —

Sedici feriti a Bombay durante cariche della polizia

BOMBAY, 21. — *Nelle cariche eseguite nella giornata odierna dalla polizia per far osservare il divieto dei picchetti posti davanti ai magazzini di tessuti esteri per impedire l'accesso ai clienti e per disperdere un corteo organizzato dagli studenti, sedici manifestanti sono rimasti feriti. Tre di essi versano in condizioni gravi.*

Le Casse mutue malattie La riunione del Consiglio direttivo

ROMA, 21. — Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione nazionale delle casse mutue malattie per i lavoratori agricoli.

Il segretario generale avv. Roberti ha riferito sull'attività svolta dalla Federazione dopo l'ultima riunione, comunicando che è allo studio la organizzazione in via di esperimento di Casse mutue malattie in varie zone e per varie categorie e lavori, secondo i criteri fissati dalla Federazione. Quattro nuove Casse mutue malattie e cioè di Sassari, Caltanissetta, Siena e Risignano marittimo hanno aderito alla Federazione.

Il Consiglio inoltre ha esaminato la relazione dei consiglieri Zevi e Gervini circa la possibilità di realizzare nelle provincie di Milano e Piacenza tale forma di assistenza.

Il Consiglio si è infine compiaciuto dell'attività svolta dalla Federazione nei pochi mesi di vita con la collaborazione delle due grandi Confederazione dei datori e prestatori di opera in agricoltura. Difatti mentre sono ormai riunite nella Federazione tutte le Casse mutue che già esistevano, non sono poche le Casse mutue che si vanno costituendo, perseguendo quel criterio di oculatezza alla quale la Federazione pensa che si debbano ispirare in questo campo gli esperimenti perchè riescano utili e fecondi.

Il maestro Tullio Serafin ricevuto dal Duce

ROMA, 21. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il maestro Tullio Serafin, col quale si è congratulato per la brillante sua attività artistica svolta oltre i confini.

I mercati dei bozzoli

MILANO, 21. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati telegrafici sui vari mercati bozzoli:

Giorno 19: Mantova Kg. 62415, media giornaliera L. 7.772, media progressiva L. 6.692 — Cologna Veneta Kg. 11271, media giorn. 7.167, progr. 6.282 — Legnago Kg. 10137, megia giorn. 6.277, progr. 6.534 — Verona Kg. 38886, media giorn. 6.929, progr. 7.002 — Cesena Kg. 10572, media giorn. 7.576, progr. 7.646 — Forlì Kg. 14069, media giorn. 8.612, progr. lire 8.634 — Lugo Kg. 7005, media giorn. 7.253, progr. 7.154 — Meldola Kg. 11730, media giorn. 8.657, progr. 8.654 — Fossombrone Kg. 2824, media giorn. 7.177, progr. 8.083 — Jesi Kg. 2630, media giorn. 7.268, progr. 7.231.

Giorno 20: Alesandria Kg. 7894, media giorn. 7.545, progr. 7.473 — Racconigi Kg. 800, media giorn. 7.43 — Casteggio Kg. 9600, media giorn. 6.785, progr. 6.696 — Crema Kg. 11478, media giorn. 6.383, progr. 6.427 — Sradella Kg. 6240, media giorn. 6.804, progr. 6.753 — Voghera Kg. 25028, media giorn. 6.648, progr. 6.768 — Cologna Veneo Kg. 2743, media giorn. 7.661, progr. 7.277 — Legnago Kg. 3.446, media giorn. 6. 597, progr. 6.543 — Lonigo Kg. 2.813, media giorn. 8.408, progr. 7.597 — Lugo Kg. 7420, media giorn. 7.317, progr. 7.204 — Urbino Kg. 815, media giorn. 7.15.

— — — : — — —

Non si possono piu' aprire negozi di generi alimentari

ROMA, 20. — Con decreto pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» è vietata da oggi e per la durata di un quinquennio l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, salvo nei centri abitati di nuova costituzione o quando trattisi di negozi gestiti da cooperative di consumo, di spacci interni di stabilimenti industrali, o di esercizi di vendita gestiti senza scopo di lucro e posti sotto la vigilanza di pubbliche amministrazioni.

Pure da oggi tutte le disposizioni che danno facoltà ai Comuni di formare i calmieri dei generi alimentari, sono abrogate.

— — — : — — —

L'acquisto della Direzione del Partito alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 21. — *Alla XVII Biennale internazionale d'arte di Venezia, la Direzione del Partito nazionale fascista ha acquistato il grande quadro ad olio " La rivoluzione fascista „ di Plinio Nomellini.*

Questo quadro è una vasta figurazione realistico-simbolica della giovinezza d'Italia rappresentata da una marcia di gioventù, avanguardisti e balilla, guidati dalla fede che dall'alto a loro sorride, additando le parole del poeta " Tu regere imperio populos romane memento „.

— — — : — — —

Alluvioni di fango nell'alta Savoia

PARIGI, 21. — Si ha da Saint Moritz: *Stasera verso le ore diciotto senza che nessun uragano fosse scoppiato, il torrente Saint Bartheleoy nel cantone del Valais ha causato nuovi danni. Le acque che non erano altro che un denso fango hanno invaso il bosco nero, su una lunghezza importante, fra la strada provinciale e la linea ferroviaria Losanna-Briga che è rimasta tagliata. I treni del Sempione vengono deviati fino a nuovo ordine attraverso Loetschberg su Losanna. Un denso strato di fango ricopre anche la linea ferroviaria e ogni circolazione è impossibile anche a piedi.*

— — — : — — —

Due ufficiali austriaci precipitano in un burrone

INNSBRUK, 21. — Un gruppo di ufficiali e soldati che partecipano al corso di guide alpine militari che si tiene nel rifugio Presda sulle alpi dello Stubai, ha effettuato l'ascensione dello Zuckerhuettel. Prima di giungere sulla vetta un sottotenente, il quale aveva come compagno di cordata un tenente colonnello, scivolava andando a finire nel burrone, trascinando dietro l'altro ufficiale. Entrambi hanno trovato la morte.

Cronaca Provinciale

Cronaca Gemonese

Gemona

La manifestazione atletica della 55MA Legione Alpina

(20). — Come è noto, il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana M. V. S. N. ha indetto ed organizza per domenica prossima, 22, una riunione atletica comprendente le gare qui appresso indicate. La partecipazione alle varie competizioni è riservata esclusivamente agli ufficiali ed alle camicie nere del XIII Gruppo (Legioni 62.a, 63.a e 55.a) ed ai premilitari delle tre Legioni dichiarati idonei negli esami alla fine del primo corso 1929-30. Le domande di partecipazione alle varie gare, redatte sull'apposito modulo, dovranno essere presentate al Comando della 55.a Legione Alpina in Gemona entro il termine utile.

Le iscrizioni sono gratuite. Non saranno ammessi alle gare (giusta le disposizioni impartite dal Comando Generale) gli ufficiali o militi che risultino iscritti alla Federazione d'Atletica Leggera.

Saranno disputate le seguenti gare, disciplinate dal regolamento della F. I. D. A. L.:

Corsa piana m. 100 — Corsa con ostocoli m. 100 — Marcia m. 5000 sul percorso Gemona - Ospedaletto Piccolo, Piovega, Gemona — Corsa m. 3000 sul percorso Ospedaletto-Gemona — Staffetta m. 100 per 4. — Salti: Salto in alto con rincorsa; in lungo con rincorsa. — Lanci: Bombe Sipe; Giavellotto; Palla vibrata.

I quattro componenti le varie squadre di staffetta, dovranno appartenere tutti ad una stessa Coorte o Reparto Autonomo di forza inferiore alla Coorte. Ogni concorrente potrà partecipare ad una o più ed anche a tutte le gare. Per le corse piane di m. 100 e con ostacoli, ed i salti, saranno fatte eventuali seminifinali.

Le competizioni saranno regolate dal seguente orario: ore 8.30, riunione concorrenti presso il Comando della 55.a Legione — 9: partenza corsa m. 3000 (Ospedaletto) — 9.30: gare di salto e lanci al campo sportivo Simonetti — 10.30: gare di corsa piana ed ostacoli al campo Simonetti — Ore 15: Finali gare salto e lanci al campo sportivo — 15.30: Finali corsa piana m. 100 ed ostacoli m. 110 al campo sportivo — 16: Partenza della gara di marcia m. 5000 dal campo Simonetti — 16.10: Staffetta m. 100 per 4 al campo sportivo — 16.30: arrivo gare di marcia — 17.30, premiazione dei concorrenti.

Per tutte le gare vi sono in palio numerosi e ricchi premi in medaglie, coppe, oggetti, diplomi, ecc. Desiderio della Direzione delle gare è che il costume dei concorrenti sia costituito da mutandine nere con maglietta bianca alla canottiera. In caso di cattivo tempo, le gare saranno rimandate a domenica 29 corrente.

La giuria per questa riunione atletica sarà composta da un presidente, da un segretario ed otto membri.

CONFERENZA SULL'ARTIGIANATO

Il signor Luigi Bierti Fiduciario della Delegazione di Gemona per la Federazione Fascista Autonoma degli artigiani, avverte che il Segretario Provinciale cav. Libero Grassi, domani sera, sabato, alle ore 20.30, terrà nell'Aula Magna del Municipio, una conferenza sul tema: «Memorie dell'artigianato italiano». Gli artigiani, i fascisti ed i cittadini tutti, sono invtati ad intervenire a questa conferenza, che riuscirà una dotta esposizione di quelle che furono e saranno le Comunità Artigiane d'Italia. L'oratore sar! presentato dal cav. Rossini, presidente della locale Sezione del Dopolavoro. L'ingresso è libero a tutti.

UN'ORDINANZA DEL PODESTA'

Il Podestà del Comune, in base alle vigenti disposizioni di legge per la circolazione dei veicoli sulle strade ed aree pubbliche, ordina la immatricolazione di tutti i veicoli a trazione animale esistenti nel Comune. Tali veicoli dovranno essere presentati per le operazioni di verifica nelle seguenti località lunedì 23 alle ore segnate:

Gemona: dalle ore 8 alle 10 ant. in Piazza del Ferro — Piovega: dalle 10 alle 11 sulla Piazza di Piovega — Campo: dalle 11 alle 12 nel piazzale della scuola — Ospedaetto-Campagnoa: dalle 14 alle 16 in Ospedaletto, Via Nazionale — Maniaglia: dalle 16 alle 18 sulla Piazzetta della Chiesa.

Gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle relative contravvenzioni. L'inosservanza di tali disposizioni è punita con l'ammenda da L. 25 a 100.

Artegna

ECHI DELL'ASSEMBLEA DEL FASCIO

In risposta al telegramma di omaggio inviatogli dall'assemblea del locale Fascio di Combattimento, S. E. Turati, Segretario del Partito, ha indirizzato al Segretario Politico del Fascio, sig. Leonardo Comini, il seguente messaggio:

« Ringrazio codeste Camicie Nere per espressi sentimenti assoluta devozione et disciplina Fascistia».

I fasci locali che hanno l'onore di avere avuto tra le loro file il martire Alfredo Giorgini, vanno orgogliosamente fieri delle espressioni lusinghiere a loro indirizzate del supremo Gerarca del Partito.

Venzone

Assemblea del Fascio

(19). — Ieri, mercoledì, alle ore 21 si è radunata nel teatrino del Dopolavoro Venzonese, l'assemblea del Fascio locale, riuscita imponentissima avendovi preso parte, oltre che tutti i fascisti, tutti i sindacati maschili e femminili, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti ed i Militi. In tutto 600 e più persone.

Alle ore 21, salutato dall'inno «Giovinezza» è giunto il Console comandante la 55.a Legione Alpina cav. Liuzzi, mentre i militi al comando del capo manipolo Barbieri presentavano le armi, e Balilla, Piccole Italiane, insegnanti fascisti e sindacati salutavano romanamente schierati sul piazzale IV Novembre.

Tutti poi si sono recati nel teatrino per l'assemblea. Sul palcoscenico presero posto il Console cav. Liuzzi, il Podestà sig. Orsi, il Segretario politico sig. Sangiovanni, il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. sig. Tomat iPetro, il Giudice Conciliatore, Serafino Barbieri dei Combattenti, Cassigli, il presidente della Società Operaia di M. S. Leoncedis e gli insegnanti dell'A. N. I. F., tutti con i relativi gagliardetti. La moltiudine ha occupato in ogni parte il teatrino e parecchi hanno dovuto restare fuori.

Il Podestà sig. Orsi in divisa di ufficiale, ha portato il saluto al cav. Liuzzi dei venzonesi con un magnifico discorso che venne applaudito calorosamente.

Indi il Segretario politico diede lettura della relazione politica riguardante l'attività delle forze venzonesi.

Il presidente dell'O. N. B. fece la sua relazione riguardante l'attività del Comitato stesso.

Infine il Console cav. Liuzzi pronunciò un elevato discorso, dicendosi anzitutto commosso per l'imponenza dell'assemblea, approvando pienamente le relazioni e dicendosi orgoglioso di trovato tanto fervore a Venzone. Il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Dopo di che la magnifica adunata, che lasciò soddisfatti gli organizzatori e i gerarchi, ebbe termine.

CORPUS DOMINI

Oggi Venzone, in occasione del Corpus Domini, è irriconoscibile. Tutte le strade adorne di rami verdi che danno l'impressione di vedere le case fiancheggiate da alberi, fiori ecc. ecc.

Alle ore 11 si svolse la processione, alla quale prese parte un numero straordinario di fedeli d'ambo i sessi, dando così un carattere imponentissimo alla sacra cerimonia.

Trasaghis

Assemblea del Fascio

Come da disposizione della Federazione Provinciale, martedì 17 corrente alle ore 8.30 è stata tenuta nella Casa comunale, Sede del Fascio, l'assemblea annuale presieduta dal Console cav. Alberto Liuzzi, delegato dal Segretario Federale.

Nei riguardi della situazione politica amministrativa e dell'opera svolta, riferì il Segretario Comunale ed amministrativo della sezione sig. Della Pietra a nome del Segretario Politico Picco, riassumendo brevemente, ma con limpidità e precisione, il lavoro compiuto da alcuni anni dal locale Direttorio concordemente con il signor Podestà, dimostrando quali erano le condizioni di ieri e quali sono quelle d'oggi del Comune, che ha provato tutte le amarezze e che, grazie al lavoro intenso ed assiduo, si avvia oggi verso un sicuro migliore avvenire.

Disse poi appropriate parole il locale Direttore Didattico don Valentino Pellegrini sulle condizioni di lavoro da compiere, riguardo alle istituzioni giovanili quale Presidente del locale Comitato Balilla ed Avanguardisti.

Parlò per ultimo il Console Liuzzi approvando e riconoscendo pienamente quanto anche a Trasaghis, in particolari condizioni, è stato fatto per il funzionamento voluto dal Governo Fascista.

Chiude incoraggiando i capi ed augurando al Comune continua prosperità. —

L'assemblea ebbe così termine fra rinnovati alalà a S. M. il Re, al Duce e al Fascismo.

Cronaca Sandanielese

Nozze d'argento

Oggi hanno festeggiato il 25 del loro matrimonio i signori Manlio Chiurlo ed Irma Gaspardis, concittadini da tempo trasferiti ad Udine ove la signora Irma Gaspardis gestisce la ben nota casa della moda. In mattinata la coppia felice ha assistito ad una messa solenne celebrata nella Chiesa della B. V. di Strada dal sac. dott. Emilio Patriarca, presente pure una grande folla di parenti, di amici e di conoscenti. Più tardi attorno ai festeggiati, a Villa Felicita, sono convenuti in gran numero parenti ed amici per un ri. fresco sontuosamente preparato e servito.

Nel pomeriggio pure a Villa Felicita è convenuta la maestranza Udinese della modisteria della signora Chiurlo per presentare gli auguri ed i doni ai festeggiati.

Anche alla maestranza gli sposi hanno voluto servire una ricca refezione.

Per la faustissima ricorrenza, il sacerdote Luigi Peverini, Parroco Priore di Ospedaletto ha pubblicato una bellissima poesia in vernacolo che venne stampata in ricca veste presso lo stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco e venne distribuita in gran copie ad amici e conoscenti.

Pure il sac. dott. Emilio Patriarca ha voluto fare omaggio alla coppia festeggiata di una sua «Nota storica» sul colle ove sorge «Villa Felicita» la dimora degli sposi. La «nota» è stata scritta a mano dal sacerdote Patriarca in un'unica copia e donata agli sposi, legata in una elegante copertina. E poichè la «nota» si riferisce ad un periodo che dista dall'epoca attuale oltre seicento anni, ci piace trascriverla, avendone, anche, avuto gentile concessione dall'Autore:

«Il Colle Magnolino, da Magno o Manlio, ci ricorda il passaggio e la permanenza di Legioni Romane.

E' un luogo ameno e un tempo era fertilissimo. Nei regesti dei Fr. Coluta agli anni 1405, 1437, 1447, 1464 ricorre memoria di orti ubertosi e di deliziosi giardini venduti o gravati di livelli verso la chiesa di S. Daniele e quella di S. Michele. La stessa famiglia Di Varmo nel 1560 sigillava con atto pubblico il possesso d'un podere circoscritto dal colle Magnolio, dal lavatoio dei panni e dal fonte, e dalle due strade pubbliche. La Comunità possedeva la parte migliore del colle che, nelle dure vicende di guerra e negli assedi che ebbe a sostenere, disponeva in campo trincerato in comunicazione occulta con la cittadella offrendole opportunità di aggirare i nemici. Nel 1472 alla minaccia delle invasioni turche si apriva un nuovo fossato che fu poi ampliato nel 1477 piantandosi a file serrate i pioppi. Nel 1505 la Comunità servatis servandis vende ai sigg. Cicchini una parte di fossa presso il colle Magnolino. Il 16 Ottobre 1511 è venduta per D.li oro 14 al sig. Urbano Pillarino una certa quantità di fossa pubblica posta in quel di Magnolini.

Negli atti pubblici la parte nord-est è detta Artignan. Sono ricordati negli istrumenti di vendita del 1406 e 23 ottobre 1407 alcuni campi e una braida in loco detto quel Artignan e vi si aggiunge che detta braida era stata comprata da maestro Daniele del Savio del detto luogo in colle di Magnolin.

Il colle alla sue falde e nelle campagne vicine era abitato e formava un vero borgo. Nella seduta straordinaria del Consiglio di Renzo, tenuta in occasione del passaggio dell'Imperatore Federico III per comunicare ed ottenere la ratifica alla grazia concessa all'omicida Cristoforo Turba per intercessione sovrana, è ricordato un certo Paolo del Colle Artignan, membro del Consiglio d'Arrengo, distinto da Andrea e Leonardo di Brondacco e da Florano e Daniele da Zulins.

Nel secolo XVIII la Comunità, limitandosi al minimo posesso, trasferì il Lazzaretto da San Luca al Colle Magnolin. Lo anno 1830 l'arciprete mons. L. F. Pinzani vi voleva erigere il camposanto. Ma la R. C. Diocesana e la I. R. Delegazione destinarono a tale uso il colle Fontana prima e in seguito di nuovo San Luca.

Risorse dalle macerie dell'ultima guerra il vecchio fabbricato, e dal 1920 al 1926 ebbe onorata sede l'Istituto Tecnico Inferiore.

Il Comune nel 1927 vendette il colle ai Coniugi Manlio Chiurlo e Gaspardis Irma, i quali ammodernarono i locali e adornando le adiacenze ridonarono vita al luogo, chiamandolo con lieto auspicio «Villa Felicita».

Agli auguri che alla coppia eletta giungono da ogni dove, aggiungiamo i nostri.

— — — : — — —

Tarcento

PARTITA DI CALCIO

AZZURRA-TARCENTINA 4 a 2

L'incontro fra la squadra del Dopolavoro Aziendale di Bulfons e la rappresentativa Magnanese non se è ieri effettuato a causa dell'improvviso temporale qui abbattutosi quando avrebbe dovuto iniziarsi il gioco.

Il secondo, invece, tra l'Azzurra di Udine e la Tarcentina si è iniziato all'ora fissata sotto un cielo serenissimo dopo la raffica temporalesca.

Arbitro imparziale ed attento è il signor Luigi Miconi della vostra città.

La partita è riuscita interessante, sia per il valore della squadra udinese, formata da elementi della prima squadra e delle riserve, sia per la decisa combattività dei canarini che si sono mostrati temibili avversari.

Il primo tempo si è chiuso con due punti udinesi per merito di D'Odorico e con un punto tarcentino, segnato da Toffolo I. Nella ripresa l'udinese sempre per opera di D'Odorico segna ancora due volte; altrettante segna la Tarcentina. Ma a quest'ultima un punto non viene riconosciuto perchè l'arbitro non s'accorge che il pallone ha già oltrepassato il palletto quando Lipizer destramente ricaccia.

Però, a parte il punteggio, abbiamo constatato con vivissimo piacere che la nostra squadra, formata tutta da elementi locali, con un po' più di allenamento può rendere molto di più e figurare degnamente nelle prossime competizioni fra le squadre dei liberi.

Non constatammo con lo stesso compiacimento l'assenteismo del pubblico; assenteismo ingiustificato se si pensa la importanza della partita giocata ieri. Ci auguriamo perciò che le prossime domeniche in cui si disputeranno partite pure interessanti, il campo sia più affollato.

Ecco la formazione delle due squadre:

AZZURRA: Lipizer; Schiffo e Coterli; Magrini, Zilli e Braida; Zuliani, Ruttar, D'Odorico, Melchior e Milocco.

TARCENTINA: Castellani; Di Montegnacco e Toffolo II; Pelice, Venier e Morgante; Pian, Nardini, Toffolo I, Missera e Brani.

CRONACA CITTADINA

Gare di scherma del Comando di Corpo d'Armata

Il giorno 18 si sono iniziate le gare individuali di scherma tra gli ufficiali del Corpo d'Armata. Il 18 stesso seguirono quelle di fioretto, il 19 quelle a spada ed il 20 quelle a sciabola. La giuria era presieduta dal gen. Andreani, ed era costituita dai maestri tenenti Biagigani e Pirola e dai seguenti ufficiali: ten. colonn. Battisti di Stato Maggiore — ten. colonn. Albano del 2. Fanteria, capitani Ferrarese e Barbieri.

Ecco i risultati delle gare finali:

Gare di sciabola

1. ten. Mosca sig. Tommaso con 5 vittorie; 2. ten. colonn. Federici cav. Carlo con tre vittorie e tre colpi ricevuti; 3. ten. Simonetti sig. Carlo con tre vittorie e sette colpi ricevuti; 4. cap. Castelli sig. G. B. con tre vittorie e nove colpi ricevuti; 5. ten. colonn. Babbini con una vittoria; 6. ten. colonn. Pettimalli cav. Vittorio.

Gare di fioretto

1. ten. colonn. Dabbeni cav. Ottorino con 8 vittorie; 2. ten. Simonetti signor Carlo con 7; 3. Cap. Castelli sig. G. B. con 6; 4. ten. colonn. Caioli cav. Giorgio con 4; 5. ten. colonn. Pentimalli cav. Riccardo con 4; 6. cap. Marchesi sig. Guido con 3; 7. magg. Visconti-Prasca con 2; 8. ten. Di Giorgio sig. Alberto con 1; 9. magg. Ruggeri-Laderchi cav. Cesare con 1.

Gara di spada

1. ten. Mosca sig. Tommaso con 5 vittorie; 2. ten. Simonetti sig. Carlo con 4 vittorie; 3. ten. colonn. Federici cav. Carlo con 2 vittorie e mezzo; 4. ten. colonn. Dabbeni cav. Ottorino con 3 vittorie; 5. cap. Ricca sig. Severino con 1 vittoria; 6. ten. colonn. Pentimalli cav. Riccardo.

S. E. Pirelli a Udine

Abbiamo a suo tempo detto del grandioso garage a ripiani in cemento armato che la S. A. F. ha costruito nella sua sede in Via Felice Cavallotti. Trattasi di un'opera veramente colossale e che torna a decoro della città.

Ieri è stato a Udine S. E. il senatore Alberto Pirelli, il quale ha visitato i lavori accompagnato dal direttore della S. A. F., dall'impresario dei lavori comm. Rizzani e dal progettista architetto Zanini.

S. E. Pirelli si è molto compiaciuto del modo con cui procede la grande costruzione che verrà in breve ultimata.

Ispettori on. dei Monumenti

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, segnala che sovente i Podestà consentono l'esecuzione di lavori od apportano, comunque, modifiche ad edifici e oggetti di notevole interesse artistico, senza prima interpellare, come per legge, i locali Ispettori onorari, istituiti appunto per cooperare con gli uffici Regionali per la tutela e la conservazione di oggetti di antichità e d'arte, e che, talvolta, accadde, altresì, che gli stessi Podestà non tengano nel dovuto conto i consigli e le raccomandazioni dei surriferiti Ispettori.

Poichè tale inosservanza riesce pregiudizievole alla delicata ed assidua opera di tutela di patrimonio artistico nazionale da parte degli organi competenti, su richiesta del Ministero dell'Interno richiamo le SS. LL. ad una più rigorosa e costante osservanza delle norme al riguardo sancite dalle leggi sulle antichità e belle arti, tenendo presente che i RR. Ispettori Onorari debbono essere considerati, nelle circoscrizioni loro assegnate, come i rappresentanti diretti del Ministero dell'Educazione Nazionale, nonchè informatori delle RR. Sopraintendenze dalle quali dipendono.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della contessa Maria Maddalena Gropplero: Neri e Giuliano Caporiacco 20; Cartoleria Giuseppe Toniutti 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Valentino Patui: Adele Omet Salvador lire 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Valentino Patui: Adele Omet Salvador 25.

Al Segretario della Federazione Giovanile Cattolica

Il Segretario della Feder. Giovanile Cattolica don Angelo Pezzetta, ha date le dimissioni dall'ufficio di segretario.

La Giunta federale, dovendo accettare, suo malgrado, queste dimissioni ha voluto dare a don Pezzetta una manifestazione di gratitudine per gli otto anni di lodevolissimo e disinteressato lavoro, offrendogli un orologio a pendolo.

Il dono fu consegnato l'altra sera, con l'intervento dei consiglieri di Giunta.

Per l'occasione dissero appropriate parole il P. Pio Gabos, D. Comelli, il dott. Biasutti e D. Urtovic.

A tutti rispose don Pezzetta, visibilmente commosso.

Per l'onomastico di Mons. Quargnassi

Ricorrendo oggi l'onomastico del Vicario Generale mons. Quargnassi, nella Chiesa delle Grazie venne, dallo stesso, celebrata una messa con assistenza di Padre Lorenzo e dei frati.

Assistevano alla messa che fu celebrata con accompagnamento d'organo, numerosi fedeli e i bimbi dell'Orfanotrofio Tomadini.

Al Vangelo pronunciò un discorso mons. Quargnassi tessendo le virtù di San Luigi.

Festa al Campo d'aviazione di Campoformido

(20). — Simpatica e commovente le festa che ha rallegrato ieri, 19, il Campo di aviazione «Ferdinando Bonazzi». Si trattava di festeggiare coloro che a Firenze, a Roma e a Milano hanno strappato grida di meraviglia alla grandiosa moltitudine presente. Si trattava di festeggiare il comandante colonnello Rino Corso Fougier che del trionfo è stato l'artefice primo.

Festa di famiglia, riunione di camerati, convegno di audaci per la consumazione di un... rancio, che l'abilità ed il lavoro paziente del tenente Ezio Nardoni, coadiuvato dal maresciallo Carlo Piotti, ha innalzato alla dignità di banchetto.

Poco prima del pranzo, il colonnello Fougier ha riunito attorno a sè gli ufficiali, i sottufficiali e gli specializzati di tutto il Campo per ringraziare con parole di commosso fraterno saluto tutti coloro che direttamente e indirettamente avevano preso parte alle manifestazioni aeree. Ha colto l'occasione per salutare quei piloti che proprio in questi giorni lasciano lo Stormo per passare a far parte del Reparto Alta Velocità di Desenzano. Essi sono gli ufficiali Neri, Lucchini, Melandri; i marescialli Fruet, Bertoli, Colombo e noi ci auguriamo di poter leggere il loro nome quando a Londra si correrà la classica gara per il record di velocità.

Alle 12 precise ha inizio il pranzo, rallegrato da un radio-grammofono.

Nel capace hangar pavesato di bandiere e adorno di fiori, sono disposti cinquecento coperti. Nel tavolo centrale prende posto, attorniato da tutti gli ufficiali dello Stormo, il colonnello Fougier. Di fronte, su tre lunghe file, sono disposti i sottufficiali ed ai lati la truppa.

Il pranzo viene servito dagli avieri ed allo spumante si dà la stura ai brindisi. Pochi a dire il vero, e molto concisi. Si alza per primo il sottufficiale pilota Peruzzi, il quale con misurate parole fa qualche allusione e inneggia poi al binomio indissolubile: Lo Stormo Caccia-colonnello Fouger.

Per gli ufficiali si alza quindi a parlare il tenente pilota Grisaldo Gigli. La sua è una orazione viva all'audacia del volo e un ringraziamento aperto a coloro che questa audacia hanno reso oggi possibile. Il tenente Gigli termina con un inno alla Patria, al Re, al Duce.

Il colonnello, visibilmente commosso, fra gli applausi scroscianti di tutti, ringrazia con poche parole e prende famigliarmente posto ai tavoli dei sottufficiali e degli avieri.

Alle 12.45 una pattuglia di cinque apparecchi da caccia, comandata dal capitano Pilade Mortellato si è recata sul Montello a lanciare fiori sul luogo ove cadde colpito a morte l'eroico maggiore Francesco Baracca. La festa ha termine verso le ore 15, ma l'allegria si è spenta solo al calar del giorno. La festa ha lasciato nell'animo di tutti, dall'ufficiale all'aviere, un lieto ricordo.

Solennita' religiosa alla Basilica delle Grazie

Domani, domenica, preceduta da un triduo di preghiera nella Basilica delle Grazie, si celebrerà solennemente la festa di S. Giuliana Falconieri, Fondatrice del Terz'Ordine dei Servi di Maria.

Per l'occasione si è inaugurata una nuova pala della Santa, lavoro molto ben riuscito della nota pittrice signorina Berghinz.

Ecco l'orario delle S. Funzioni: Ore 7: S. Messa con Comunione generale del Terz'Ordine, celebrata da S. E. Arcivescovo; ore 9: Messa solenne, seguita dalla processione col SS. Sacramento per le vie della Parrocchia; ore 16 Vestizioni e professioni dei Terziari con Assoluzione generale; ore 17: Vespero Panegirico, Benedizione col SS. Sacramento, e bacio della Reliquia della Santa.

I Cinquantini

Domenica 22 corrente alle ore 11 nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso in Udine (Via Beato Odorico da Pordenone N. 1) si riuniranno i reduci della classe del 1880 onde prendere accordi e stabilire il programma della loro festa che scade quest'anno.

Il Comitato provvisorio fa affidamento sul cameratismo di tutti e sulla com partecipazione alla solenne adunata che nel settembre prossimo venturo raccoglierà in un fusione di animi coloro che oggidì ricordano il passato glorioso delle loro gesta e della loro opera esplicate nell'interesse e per il bene del paese.

Da Udine a Lignano

Sarà appresa con vivo compiacimento la istituzione di un rapido ed economico servizio di autobus tra Udine e la spiaggia di Lignano. La Ditta O. Comuzzi ha infatti organizzato detto servizio con splendide fiammanti Fiat da grande turismo con partenze da Udine tutti i giorni feriali alle ore 17 ed ogni dì festivo alle ore 12. Si raggiunge Lignano per via Marano dopo due ore di comodo tragitto. Pel ritorno partenza da Lignano ogni giorno alle ore 6.20. Arrivo a Udine alle ore 8.30 in orario per qualsiasi impegno d'ufficio o di azienda. Il servizio sopradetto è integrato da un altro complementare che collega San Giorgio di Nogaro con la bella Marina friulana in coincidenza con gli arrivi del mattino alle 7 nei festivi, alle 13.35 tutti i giorni e con le partenze della sera da quella stazione ferroviaria. Si lascia Lignano alle 18.30.

Siamo certi che l'iniziativa della Ditta O. Comuzzi incontrerà il favore del pubblico che ha a disposizione un comodo servizio a tariffa veramente mite (L. 10 per corsa).

Festeggiamenti a Santa Caterina

Domani a S. Caterina, nel cortile Monino, dalle ore 16 alle 24 ci sarà gran ballo popolare.

Suonerà la jazz-band dell'Olimpia.

Servizio di tram, auto e corriere.

VI. Centenario del Beato Odorico da Pordenone

L'ultimo numero di questo periodico mensile illustrato ci reca varie cose interessanti, oltre la continuazione degli scritti eruditi iniziati nei numeri precedenti. Citiamo gli incitamenti del Vescovo di Concordia, S. E. Mons. Paulini, che, annunciando il pieno accordo intervenuto fra Udine e Concordia sulle feste con cui sarà celebrato il centenario, soggiunge: «Basta ora che Udine e Concordia «cor unum et anima una» come sono, si diano di tutta lena perchè le onoranze al B. Odorico riescano solenni, degne veramente di Lui.

«Un bel mezzo a far conoscere il nostro Beato, la sua vita, la sua opera, i paesi dove lavorò come missionario, gli studi fatti intorno a Lui, i suoi viaggi, il culto prestatogli — è la diffusione del periodico «VI Centenario del Beato Odorico da Pordenone». Ed ai suoi Confratelli di Concordia (e a questi che in modo particolare ci volge) rinnova la raccomandazione della maggior possibile diffusione del periodico».

* * *

Interessante è la Storia degli edifici religiosi della Cina di «Sinensis» (Pechino, marzo 1930); ma di ben maggiore interesse per noi, cittadini, è l'articolo di Carlo Someda de Marco: «Il sarcofago del Beato Odorico», l'arca che «racchiude le spoglie immortali del grande evangelizzatore friulano», «tenuta in non molta considerazione sino a pochi anni fa dagli storici», mentre «è una delle cose più preziose ed interessanti della prima metà del 1300 Veneto», essendo realmente, per lo stile, «una vera opera d'arte». Il sarcofago, (autore Filippo de Sanctis) fu eseguito per essere collocato nella cappella di S. Lodovico di Tolosa, nella chiesa di San Francesco — ora dell'Ospedale di Udine. «L'arca — purtroppo, venne smembrata nella seconda metà del XVIII secolo durante l'episcopato dell'arcivescovo Gradenigo causa i lavori fatti eseguire dall'architetto Antonio Selva per trasformare la chiesa dallo stile gotico in barocco. Quando i francescani nel 1771 si trasferirono nel convento carmelitano di via Aquileia, trasportarono le spoglie del Beato con l'arca nella chiesa attigua del Carmine, senza ricostruirla, ma adattandola con alcune sue parti ad uso altare».

E l'articolo continua con la descrizione dell'arca, descrizione condotta con alto senso artistico e perfetta conoscenza della storia delle arti; e così chiude: «Il sarcofago sarà fra breve integralmente ricomposto e ripristinato con quasi tutti i frammenti originali mercè la volontà fattiva del parroco del Carmine Ermenegildo Querini, aiutato dal concorso dei suoi parrocchiani. Una ben degna Cappella costruita con sobria eleganza architettonica, su progetto dell'architetto Cesare Miani, aperta nel lato sinistro della chiesa, accoglierà il prezioso monumento del tanto umile Missionario quanto grande italiano».

L'articolo è illustrato da belle incisioni riprodotte da fotografie di A. Brisighelli; ed anche le testate di altri articoli riproducono particolari del sarcofago.

*

Altro scritto che interessa particolarmente la città di Udine. Il dotto e chiaro storico sac. Pio Paschini, continuando le sue memorie su «Primordi dell'Ordine Francescano nel Friuli», si occupa dei Minori Francescani che poterono stabilirsi ad Udine e fondare il loro convento verso la metà del secolo decimoterzo. Infatti consta da un documento che la prima domenica di luglio del 1266 la chiesa di S. Francesco (ora Istituto-Convitto Uccellis) furono consacrati, presente il Patriarca Gregorio di Montelongo e sette vescovi. Solo qualche decennio dopo, invece, è sorto il convento delle Clarisse (ora Istituto-Convitto Uccellis); la costruzione della Chiesa e del Convento è incominciata nel 1294, come consta da una scrittura di Valtero Nodaro di quell'anno: convento al quale Uccello od Uccelluto degli Uccelli nobile udinese «lasciò tutte le sue facoltà acciò fosse accresciuto e compiuto il novo Monastero sotto il titolo di Santa Chiara». La Chiesa fu consacrata nel 1303. La vita religiosa del nuovo monastero cominciò nell'11 novembre del 1306, giorno in cui il patriarca Ottobono consacrò l'altar maggiore della Chiesa e rinchiuse nel monastero le prime quattro monache, due delle quali erano state prese dal monastero di Santa Chiara di Cividale e le altre dal monastero di Gemona.

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata: Francia 74.95 — Londra 92.76 — Zurigo 369.80 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.5560 — Scellino austriaco 2,6950 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75 — Consolidato 85.10.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione a 0°: 752.73 — Pressione al mare: 763.77 — Temperatura 19.5 — Umidità nell'aria 89 — Vento: calmo — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 27.2; minima 15.2.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Crostini in brodo - Polpettine di manzo - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Pasta asciutta - Vitello arrosto - Contorni.

Cena: Festa.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 21 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: *Sonya*, operetta in tre atti di Aster.

BELGRADO — Ore 20: *La contessa Maritza*, operetta di Kalman.

VIENNA — Ore 20.10: *Il buffone di Corte*, operetta comica romantica di A. Muller.

Domenica 22 Giugno 1930

MILANO-TORINO — Ore 20.30: *Il conte di Lussemburgo*, operetta di Lehar.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: *Andrea Chenier*, opera di U. Giordano.

BRESLAVIA — Ore 20.15: *Liquidazione di stagione*, radioscena musicale di H. Ralton.

FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19.30 *Lo studente povero*, operetta in tre atti di K. Millocher.

LIPSIA-DRESDA — Ore 20: *Boccaccio* operetta di Suppè (dal Teatro di Halle).

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il turno domenicale, con orario dalle 8 alle 21, le seguenti farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Del Monte — Conti, via Gemona.

Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Pere 160 a 200 — Fichi 100 a 170 — Pesche 10 a 3520 — Ciliegie 180 a 270 — Limoni 8 a 12 al cento — Capucci 30 a 40 — Erbette 55 a 70 — Verzuttini 20 a 30 — Armellini 300 a 350 — Fagiolini 80 a 180 — Patate 45 a 70 — Cipolle 40 a 50 — Insalata 30 a 40 — Spinaci 80 a 100 — Radicchio 40 a 100 — Piselli 90 a 150 — Pomidori 130 a 170 — Zucche 60 a 80.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento 120 a 125 — Granoturco giallo 73 a 75 — Segala 64 a 68 — Orzo da pilare 84 a 86.

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'Alta I qualità 22.50 a 24 — Erba Spagna 21 a 22 — Paglia 20 a 21.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 11 a 12.50 — tagliata lunga 9 a 9.50 — Stanghe 8 a 9.50 — Carbone faggio 34 a 36.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg. Pere 2 a 2.60 — Fichi 1.30 a 2.20 — Pesche 2.10 a 4.50 — Ciliegie 2.30 a 3.50 — Fragole a 8 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci da 0.40 a 0.50 — Erbette 0.70 a 0.90 — Verzuttini 0.30 a 0.40 — Fagiolini 1 a 2.30 — Patate 0.55 a 0.90 — Cipolle 0.50 a 0.70 — Insalata 0.50 a 0.70 — Spinaci a 1.30 — Radicchio 0.60 a 1.30 — Piselli 1.20 a 100 — Pomidoro 1.70 a 2.20 — Zucche 1 a 1.10.

Il prezzo dei bozzoli

L'ufficio di Polizia municipale ci comunica il listino dei prezzi bozzoli:

Incrocio chinese:

19 giugno: massimo lire 8.10 al kg. minimo lire 8.

20 giugno: massimo lire 8.30, minimo lire 8.

Cronaca Sportiva

Gli avvenimenti sportivi di domani

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Popolarissima ciclistica d'incoraggiamento a cura del Club Stefanutti per federati di V categoria che non abbiano conseguiti mai nè primi, nè secondi, nè terzi posti.

Percorso chilometri 40 su circuito.

Classifica a punti, ultimo traguardo punteggio doppio. Iscrizioni (lire tre) fino alle ore 14 di domani.

La partenza è fissata alle ore 16. Ritrovo concorrenti al Caffè Italia alle ore 14.

GEMONA — Organizzata dal Comando della 55. Legione Alpina avrà svolgimento una interessante riunione atletica riservata esclusivamente agli ufficiali ed alle camicie nere del XIII Gruppo (Sezione 62. 63 e 65) ed ai premilitari delle tre Legioni dichiarati idonei agli esami del corso 1929 e 1930.

Saranno disputate le seguenti gare:

Corse: Corsa piana m. 100 (partenza libera); Corsa con ostacoli m. 110 (stile libero ostacoli di m. 0,90; sarà escluso dalla gara chi abbattesse più di tre ostacoli nella corsa); marcia m. 5000 (Gemona, Ospedaletto, Piccolo-Piovega-Gemona); Corsa m. 3000 (Ospedaletto-Gemona); Staffetta m. 100x4; Salti: Salto in alto con rincorsa (senza pedana); salto in lungo con rincorsa (senza pedana).

Lanci: Bomba S.I.P.E. (tre lanci di precisione da fermi, un lancio a distanza stile libero); Giavellotto (tre lanci con rincorsa, giavellotto impugnato); Palla vibrata) tre lanci, stile libero.

I quattro componenti le varie squadre di staffetta, dovranno appartenere tutti ad una stessa Coorte o Reparto Autonomo di forza inferiore alla Coorte. Ogni concorrente potrà partecipare ad una o più ed anche a tutte le gare. Per le corse piana di m. 100 e con ostacoli ed i salti, saranno fatte eventuali semifinali.

Orario delle gare. — Le competizioni saranno regolate dal seguente orario:

Ore 8. Riunione concorrenti presso il Comando della 55. Legione; ore 9: Gare di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonetti»: ore 10.30: Gare di corsa piane ed ostacoli al Campo Sportivo «Simonetti»: ore 14.30: Partenza gara di Marcia; ore 14.30: Finali gara di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonetti»: ore 15: Finali corsa piana m. 100 ed ostacoli m. 110; ore 15.30: Staffetta m. 100x4 (Campo Simonetti); ore 16: Partenza da Ospedaletto per la corsa di m. 3000; ore 17.30: Premiazione concorrenti.

Sull'incontro Celibi-Ammogliati

Presenza fittissima di pubblico elegante ieri l'altro a Campo Bertoli per assistere all'incontro Ammogliati-Celibi combattuto con grande cuore dai ventidue uomini in campo. I celibi a nostro parere hanno troppo fidato sul disteco della classe ed hanno preso le cose alla leggera e poco è mancato che la vittoria rimanesse ai vecchi. Gli ammogliati hanno dimostrato più fiato e più tecnica e quando la loro prima linea ha viaggiato ha avuto momenti interessantissimi.

Palla agli ammogliati subito soffiata dagli avanti avversari. Fino al quarto d'ora azioni alterne. Al 22' Panseri II fugge e sul fondo centra. Tell I è ben piazzato, attende il cross ma scivola e cade: entrata prepotente di Barbetti e tiro a lato. Al 29' primo punto a favore degli ammogliati che con Tell convertono un rigore.

Rigore contro gli ammogliati: tira Marcon secco contro il palo che rimanda in gioco, Marcon riprende e scaraventa in rete.

Nella ripresa superiorità costante dei celibi. Gli ammogliati passano centro attacco Michelazzi che con Tell e Barbetti Leonardo tengono sveglie le difese dei celibi. Fino al 15' azioni alterne, poi i celibi assumono il comando e tentano la vittoria e Teo si incarica di costruire azioni pericolose che al 20' per poco non fruttan il goal. Al 25' entrata di forza di Panseri II, che nella ripresa assunse il comando della difesa degli ammogliati, lavora come un negro. Teo insiste ben sostenuto dai compagni di linea, ma ben guardato da Panseri II non conclude. Fino alla fine i celibi tentano il tutto per tutto, ma ogni azione si infrange sul trio difensivo Panseri, Sporeni, Pillinini.

Migliori in campo Pillinini Gino e Barbetti Libero. Arbitro paziente, oculato e preciso il signor Tell I.

Torneo per la disputa della Coppa «L. Moretti»

L'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista indice ed organizza un Torneo per squadre libere di calcio per la definitiva aggiudicazione della Coppa d'argento «Luigi Moretti».

Il torneo avrà inizio irrevocabilmente il giorno 29 corrente e le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10 si riceveranno fino alla sera del giorno 25 corrente presso il Fascio di Udine, Ufficio Sportivo, Via Prefettura.

Le norme generali del Torneo sono le seguenti:

Classifica a girone semplice.

Tutte le partite a Tarcento sul Campo della U. S. Tarcentina.

Alle squadre verrà rimborsato ogni domenica le spese di viaggio in relazione ai prezzi praticati dalle tranvie.

Vige il regolamento dell'U. L. I. C. Il signor Marello resta ufficialmente incaricato di fungere da Commissario Tecnico con pieni poteri per tutta la durata del torneo.

Oltre la coppa d'argento sono in palio per il Torneo stesso 22 medaglie per le due squadre prime classificate ed un medaglione per la Società seconda classificata.

In altro comunicato verrà dato avviso del calendario ed orario delle gare.

Cinema Concerto "EDEN" «La dama di Mosca»

Un successo trionfale ha ottenuto iersera da un pubblico imponente il capolavoro fuori classe Paramount «La dama di Mosca» tratto dal noto dramma teatrale e lirico di Vittoriano Sardou; un romanzo di grande passione, eroismo d'amore e di dovere nella Russia Imperiale, magistralmente, anzi inarrivabilmente interpretato da Pola Negri e Norman Kerry, e magnificamente commentato dalla valente orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 il programma eccezionale viene replicato.

Concerto Bandistico

Programma che la Banda del Dopolavoro di Colugna svolgerà domani, domenica, dalle 20.30 alle 22.30 sul Piazzale Osoppo, diretta dal Maestro Giuseppe Roccaforte.

Quaglia: Scherzo marciabile — Adam: «Se fossi Re», sinfonia — N. N.: Danza anonima — Verdi: Fantasia nell'opera «La Traviata» — Liusay: «Aiska», Intermezzo indiano — Donizzetti: Fantasia nell'opera «Don Pasquale».

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. avv. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Brillante operazione delle guardie di finanza nel Cividalese

Un affare di contrabbando in grande stile

Il comando del Circolo della R. Guardia di Finanza di Udine preoccupato della incessante attività della popolazione nella zona montana di Cividale nel produrre spirito di contrabbando, attività che aveva assunta una estesa forma morbosa ed allarmante, aveva dato incarico al Nucleo di Udine di eseguire indagini per poter colpire i colpevoli.

Il brigadiere Severino Laconi, incaricato delle prime indagini e sotto la veste di un commerciante, riusciva a stringere relazioni con tal Alessandro Cucovaz fu Giovanni da Cividale, al quale fece accenno che, trovandola, avrebbe volentieri fatto acquisto di una notevole quantità di grappa.

Il Cucovaz, attratto dalla speranza di buoni guadagni, si offrì per la ricerca di essa ed all'uopo prendeva contatto con tal Augusto Massera fu Giovanni da Cocevaro, che sapeva persona adatta per procurargliela, trovandosi egli in una zona dove notoriamente viene largamente prodotto lo spirito di contrabbando.

Pochi giorni dopo si presentava al Cucavaz certo Antonio Blasuttig, inviato dal Massera, con un campione di grappa, dichiarando che ne aveva pronti due quintali. Tale risposta fu dal Cucavaz riferita al maresciallo maggiore sig. Luigi Semeraro, il quale gli era stato presentato dal brigadiere Laconi come suo socio in commercio.

Il sig. Semeraro, poichè risultava che nella zona doveva esservi un quantitativo di grappa superiore a quello offerto, disse che ne avrebbe volentieri acquistata una quantità maggiore.

Il Cucovaz riferì la nuova richiesta al Blasuttig, il quale assicurò che la grappa era in corso di lavorazione.

Ed infatti con telegramma il Cucovaz avvertiva il maresciallo Semeraro (con recapito occasionale a Gorizia e da lui conosciuto sotto il nome di Nicola Cuviello) che la grappa sarebbe stata pronta per la consegna per il giorno 5 dicembre scorso anno.

Il sig. Semeraro, il giorno 5 si recò a Cividale non per ritirare la merce ma per prendere altri accordi col Cucovaz intorno alla consegna, e ciò per guadagnare qualche giorno di tempo allo scopo di poter formulare un piano atto per la buona riuscita del servizio e per cercare frattanto di sorprendere gli apparecchi in piena lavorazione. E per raggiungere quest'ultimo scopo furono eseguiti ripetuti servizi, ma senza risultati.

Fu pertanto stabilito che la consegna dovesse avvenire il giorno 10 dicembre alle ore 4 del mattino in località prossima a Cocevaro, ma non precisamente determinata per la diffidenza dei contrabbandieri.

Mentre il maresciallo Semeraro ed il brigadiere Marinelli si recavano in casa del Massera ove avrebbe dovuto effettuarsi il pagamento, il tenente Lombardo si recava sul posto con un camion per caricare la merce, accompagnato da un drappello di agenti. Altri agenti si nascondevano presso la casa del Massera.

Poco dopo salivano sul camion certo Antonio Blasuttig ed altro giovane non identificato che accompagnavano il camion stesso sul luogo del carico.

Questo avvenne in prossimità di Vernassino di Sotto, dove sul ciglio della strada erano otto damigiane che furono caricate da dieci persone che si trovavano lì ad attendere.

Avvenuto il carico tutte le persone montarono sul camion che si diresse verso la casa del Massera ove avrebbe dovuto avvenire il pagamento.

Fu qui che le guardie di finanza qualificatesi per tali, intimarono l'alt.

Ne venne un fuggi fuggi generale e favoriti dalla oscurità che ancora incombeva i contrabbandieri riuscirono a fuggire, tranne quattro che vennero portati ieri davanti il giudizio dei magistrati.

Essi sono: Luigi Blasuttig di Antonio di anni 23, Augusto Blasuttig di Michele di anni 23, e i fratelli Leonardo di anni 21 e Mario di anni 22 di Giovanni Blasuttig, tutti di San Pietro al Natisone.

Gli imputati sostengono la loro innocenza con grande calore. Affermano di essersi trovati lì per caso e di essere stati invitati a caricare le damigiane di grappa (oltre quattro quintali) da persone che non conoscono.

Il Tribunale li ritiene però colpevoli e li condanna alla pena di lire 1484 ciascuno.
Difensore avv. comm. Bertacioli.

Una rissa per donne

Olivo Drigo fu Antonio di anni 29 da Sesto al Reghena è accusato di aver ferito gravemente con una bastonata al capo certo Luigi Variola.

Il fatto avvenne la sera del 14 agosto nella osteria di certo Costante Poletto. Il Variola, che è un attaccabrighe, rimproverò il Drigo di... essere troppo don Giovanni e di non osservare i comandamenti di Dio in merito alla donna altrui.

Il Drigo, come accade sovente a certe ore e dopo aver bevuto un bicchiere, capì «Roma per Roma» e sentendo offesa una sua «Dulcinea» apostrofò il Variola. Dalle parole passarono ai fatti, e questi brandì una sedia con intenzioni non certo pacifiche. Il Drigo allora gli allungò una bastonata e anzichè pigliarlo al braccio, ove era stata misurata, lo colpì alla testa.

Il Tribunale lo condanna a mesi 8 di reclusione. Difensore avv. Franceschinis.

IN PRETURA

Pretore cav. dott. Dianese — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere: Zentilomo.

Cantava «Bandiera rossa»...

Il ferroviere disoccupato Sante Romanelli di Virginio di anni 35 la sera del 4 maggio scorso si trovava nell'osteria di certo Mario Degani e alla presenza di alcune persone si mise a cantare in sordina «Bandiera rossa». Risaputa la cosa dalle autorità, queste denunciavano il Romanelli; e ieri il Pretore lo condannò ad un mese di arresto. Difesa avv. Fattorello.

Il registro conteso

Il negoziante Furio Furlanetto fu Angelo di anni 38 abitante in viale Venezia 42, aveva stretto società con il negoziante Giulio Grosso. Per varie vicende la società venne poi sciolta, e i due soci portarono di comune accordo carte e registri presso l'avv. Botto. Ora avvenne che dallo studio dell'avv. Botto sparì il registro giornale della gestione, e il Grosso ne incolpò il Furlanetto e si querelò per furto.

Il Furlanetto venne a dire che effettivamente il registro assieme ad altre carte era stato a lui consegnato dall'avv. Botto, e fu perciò assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa avv. Riccardo Marin. Parte civile avv. Scallettaris.

Condannato a 300 lire di multa per non aver soccorso una donna

Il fatto non è tra quelli che sogliono accadere — eppur ne accadono ogni giorno di tutti i generi! — e vale la pena di narrarlo nei suoi particolari.

Protagonista è certo Gaetano Tomada di anni 37 detto «il mutilato».

Questi aveva una fiamma, certa Carmela de Campo, di lui poco più anziana, la quale, a quanto sembra, non ne voleva sapere.

La sera del 17 febbraio scorso, i due si trovarono in una osteria in via Poscolle, dove bevettero assieme qualche quartino, e verso le 22.30 uscirono per rincasare.

La donna abitava in via San Lazzaro, ed il Tomada si profferse di accompagnarla a casa, tanto più che dovendo ella nel domani recarsi a Cormons per assumere servizio presso una famiglia, si trattava di separarsi per lungo tempo.

Anzichè prendere la strada più corta i due si diressero per via Viola, lungo il viale Ledra, ove accanto al murmure corso d'acqua, discorrevano d'amore.

Ad un tratto, la donna, secondo quanto disse il Tomada, scivolò dal rivale e piombò giù nell'acqua. L'uomo del cuore anzichè accorrere in suo aiuto, pensò bene di recarsi all'osteria «Al Granatiere» a bere un bicchiere di vino, e quivi quasi incidentalmente raccontò ad alcuni presenti la avventura toccatagli.

Nel mattino dopo, le acque del Ledra buttavano sulla riva il cadavere della povera donna.

Sorse dapprima il sospetto che fosse stata uccisa, ma in seguito si accertò trattarsi di disgrazia. Contro il Tomada però si iniziava procedimento penale, perchè non aveva creduto di buttarsi lui pure in acqua per salvare la sua compagna, o quanto meno non aveva chiamato al soccorso.

Il Tomada non si mostra affatto preoccupato dell'accusa, come non si preoccupò punto della morte della De Campo.

— *Ripeto* — dice — *che la dona la xe cascada sola*... Mi me saria anche buttà zò per salvarla ma gavevo paura...

— E allor — dice il giudice — siete andato a bere un bicchiere per prendere coraggio...

— El vin me piase!...

— No digo de nò... Ma podevi zigar!... Podevi ciamar aiuto!...

— Son senza vose, illustrissimo, son senza vose perchè son sta ferio in guerra...

Il Pretore lo condanna a lire 300 di multa. Difesa avv. Scrosoppi.

Ospite indesiderata

Certa Rosa Rigo abitante alle baracche di via Bertiolo, dal 12 al 15 maggio decorso, si recava a Gorizia per certe incombenze che colà aveva. Ne approfittò tale Rosa Medres di Giuseppe di anni 19, la quale essendo già stata altre volte ospite della Rigo, si arbitrò di entrare in casa, e di dormire le tre notti sul letto di questa. Se tutto il male fosse stato qui... pazienza! Invece la Medves, evidentemente essendosi trovata bene sul letto, si appropriò della lana e del cuscino, tanto che ritornata a casa la Rigo non trovò che lo scheletro del letto.

Chi potè testificare sulla responsabilità della Medves, fu certo Pacifico Mingarle, il quale la vide proprio in quei tre giorni uscire di buon mattino dalla casa della Rigo con un pacco sotto il braccio. E dal pacco sfuggirono alcune ciocche di lana.

Il Pretore condanna la Medves a mesi 2 e giorni 20 di reclusione.

Ladro disgraziato

Certo Guido Greatti fu Cesare di anni 27 da Basiliano, la mattina del 10 giugno, mentre verso le 4 veniva in città in bicicletta con alcune galline in mano, si imbattè nelle guardie di P. S. le quali sapendo con chi avevano da fare, lo trassero in arresto.

Il Greatti dapprima non seppe come giustificare il possesso delle galline, poi disse di aver trovato verso le ore 3 del mattino certo Pietro Vigna il quale consegnatogli le galline lo aveva incaricato di rivendergliele.

Che ci sia il Vigna, lo ripete il Greatti anche al giudice, ma dove sia nessun lo sa, ragione per cui il Pretore condanna il ladro sfortunato, pregiudicato in fatto di furti, alla pena di 10 mesi di reclusione.

La condanna di un sovversivo

La notte del 1 maggio, sul muro esterno delle scuole di Nogaredo di Prato, con calce ad olio, venivano scritte parole di carattere sovversivo.

Si recarono sul posto gli agenti di P. S. i quali constatarono come dal punto ove si osservavano le scritte, si notavano sul terreno traccie di scarpe con chiodi, attraverso i campi, sino alla casa del meccanico Giuseppe Cecchini di Emilio di anni venti.

Davanti alla casa stessa, vi erano poi chiazze di calcina, e in casa venne sequestrato un pennello che il Cecchini aveva chiesto a prestito per affrescare la cucina. Ma la prova più convincente che portò alla denuncia del Cecchini quale autore delle scritte sovversive, fu l'impronta lasciata dalle scarpe con i chiodi sul terreno molle della campagna. Tale impronta combaciava perfettamente con le scarpe che portava ai piedi il Cecchini, mentre questi giurava che mai aveva avuto occasione di percorrere quel sentiero di campagna.

Al giudice ripetè queste dichiarazioni che però non convinsero, tanto che venne condannato a mesi 5 e a lire 500 di multa.

Difensore avv. Sartoretti.

Fatti e fatterelli del giorno

L'arresto del co. Francesco Caiselli per minaccie al gen. Piazza

Ieri, verso le ore 17, all'ingresso del Palazzo Caiselli, ove ha sede anche il Comando del XIII Gruppo di Legioni, avveniva una scenata che portava all'arresto del co. Francesco Caiselli.

Questi, che si trovava sul portone, voleva impedire che entrasse l'automobile del gen. cav. Piazza e ciò perchè essendo stato fatto nuovo il pavimento, la macchina lo avrebbe rovinato.

Il gen. cav. Piazza fece osservare che già erano passate altre macchine e che la propria, essendo piccola, non avrebbe affatto guastato la pavimentazione.

Ribattè vivacemente il co. Caiselli che questo non significava nulla, e che se egli fosse stato presente quando le altre macchine erano entrate, come proprietario dello stabile ne l'avrebbe impedito.

Ma il Caiselli sempre più animandosi si ostinò a sbarrere il passo ed arrivò al punto di minacciar di sparare contro il generale se questo avesse creduto di passare ad ogni costo.

Il generale Piazza, naturalmente, mostrò chiaramente di non dare ascolto all'ingiustificata e grave minaccia. Allora il conte Caiselli salì nella propria abitazione per ridiscendere armato di una rivoltella che tuttavia non estrasse di tasca.

L'incidente provocò l'intervento dei carabinieri della vicina stazione di Via Gemona, i quali accompagnarono il co. Caiselli in caserma. Dopo essere stato interrogato, egli venne dichiarato in arresto per minacce gravi e passato alle carceri.

***

All'ultimo momento ci telefonano che il co. Francesco Caiselli è stato stamane posto in libertà.

La morte del capitano Colajanni

Abbiamo pubblicato ieri dello scontro ciclistico all'imbocco di Via Gemona, e nel quale rimaneva gravemente ferito il capitano del Monferrato sig. Felice Colajanni, il quale cadendo riportava la frattura della base del cranio. Trasportato all'Ospedale Militare, l'egregio ufficiale cessava di vivere ieri sera alle ore 19.

Il capitano Colajanni, nativo di Aquileia, era un valoroso combattente. Aveva fatta l'intera campagna distinguendosi per valore ed ardimento. La sua scomparsa porta il lutto, oltrechè fra i congiunti, nell'intera famiglia del Monferrato, dove l'ufficiale prestava servizio da circa otto mesi e dove era benvoluto da tutti.

Il ciclista investitore è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Infortunio sul lavoro

Ieri all'Ospedale è stato medicato dal dr. Accordini il contadino Lino Monticolo di Leone di anni 20 da Pozzuolo, per una ferita da taglio con recisione di tendini al polso destro.

Il Monticolo affermò essersi ferito lavorando nei campi. Guarirà in 16 giorni salvo complicazioni.

I famosi cartellini

Perchè non tenevano esposti i cartellini con i prezzi sulle merci esposte in vetrina, vennero denunciati dai vigili urbani i negozianti: Romeo Maurizio Fattori con negozio di maglieria in Via Paolo Canciani e Caterina Lizier fu Valentino di anni 32, con negozio in via Vat.

Vendevano limoni senza licenza

I vigili urbani hanno denunciato i venditori ambulanti di limoni Giuseppe Ariavic fu Angelo d'anni 23 da Premariacco, sorpreso in viale Vat, e Filomena Pallavicini di Domenico di anni 63, sorpresa in via Tolmezzo. Entrambi erano sprovvisti della regolare licenza.

Investimento in via Rialto

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14.20, una automobile proveniente da Via Rialto investiva una donna che in bicicletta veniva in senso contrario.

La ciclista fu buttata contro i gradini del palazzo degli Uffici. Per fortuna non riportò lesioni gravi e solamente qualche ammaccatura.

I furti dei cinghioni di cuoio

Tre arresti - Sette denunce

In queste ultime settimane in Friuli vennero commessi numerosi furti di cinghie di cuoio. Venivano presi di mira specialmente i mulini e per quante indagini fossero state fatte, non si era riusciti mai a colpire i ladri che operavano con singolare audacia.

Finalmente l'autorità è riuscita ieri a mettere mano sulla combricola, arrestando tre persone e denunciandone sette.

In casa del sellaio Vincenzo Follo di San Giorgio di Nogaro era stato portato un sacco contenente cinghioni di cuoio. I carabinieri fecero una perquisizione, ma il sacco era già scomparso. Vennero però a sapere che a portarlo erano stati certi Giovanni Brossolo di Giuseppe e Gino Regattin fu Angelo, i quali interrogati fecero finta di cadere dalle nuvole. Messi alle strette ed a confronto con il Follo, si contraddirono, e finirono per confermare l'affare del sacco senza però voler darne maggiori spiegazioni. Vennero arrestati tutti tre.

Proseguendo nelle indagini i carabinieri vennero a sapere che i cinghioni erano stati acquistati dai seguenti. Cristoforo Nardone fu Giacomo, Luigi Cecconelli fu Luciano, Guerrino Mariuzza fu Luigi, Giovanni Lazzaro fu Antonio, Umberto Fabris fu Nicolò, Guido Dal Moro fu Nicolò, Antonio Turion di Francesco i quali tutti vennero denunciati per ricettazione.

La disgrazia di un metallurgico

Il giovane Primo Molinaris di anni 25 dimorante in Piazzale Cella, lavorando stamane in Ferriera presso un cavo elettrico, ha riportato delle scottature di terzo grado al polso della mano sinistra.

All'Ospedale è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Investito da una bicicletta

Il bambino Sergio Sanvisani di anni 4 abitante in via Bezzecca 17, è stato stamane ricoverato all'Ospedale per la frattura della gamba destra terzo inferiore. Al sanitario è stato dichiarato che il piccolo fu investito da un ciclista nei pressi della sua abitazone.

Guarirà in una quarantina di giorni.

Per questua

E sempre i vigili urbani, hanno denunciato tale Romeo Schiratti fu Raimondo di anni 43 sorpreso a questuare in Via Cavour.

Il fermo di un pregiudicato

Gli agenti di P. S. hanno proceduto al fermo del pregiudicato Alfredo Barone di Giovanni di anni 22 residente in via Villa Glori N. 29.

Domanda un bicchier di vino e... prende un orologio

Il calzolaio disoccupato Guglielmo Colautti fu Francesco di anni 50 da Tricesimo è un tipo che dell'amicizia deve tenere un calcolo relativo.

Il buon Colautti difatti si recò giorni addietro in casa dell'amico Pietro Miculani di anni 54.

Il sole gli aveva scaldata la testa e grosse goccie di sudore scendevano in linea tortuosa dalla sua fronte.

S'imponeva un refrigerio e l'ottimo amico Miculani gli offerse di buon grado un bicchiere di acqua fresca.

Ma dell'acqua il calzolaio non era amico e... domandò umilmente del vino.

Il Miculani si lasciò commuovere e si diresse verso un'altra stanza dove teneva il vino.

Un ottimo! Ma quell'attimo bastò al Colautti per fare sparire un orologio del Miculani e di darsela a gambe.

La marachella però non ebbe una lieta fine per lui perchè.... l'amico accortosi della sua operazione lo rincorse agguantandolo poco dopo per il collo.

Il Colautti fu consegnato ai RR. CC. di Tricesimo che lo trattennero in arresto.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Festa Bersaglieresca

La sera del 18 corrente nella sede della locale Sezione dei bersaglieri, è stato commemorato il 94.o anniversario della della fondazione del Corpo.

Il sig. Boschi, in rapida sintesi, tratteggiò la luminosa storia dei bersaglieri che, dal Ponte di Goito dove essi ebbero il battesimo del fuoco ed il loro fondatore Alessandro Lamarmora consacrò col proprio sangue il vaticinio che i suoi figli piumati avrebbero degnamente risposto alle speranze che il popolo italiano aveva su di loro riposte, enumerò i fatti più salienti dell'epopea bersaglieresca, da Goito alla Crimea, da Magenta a San Martino, a Solferino, a Monzambano, a Valeggio, nella repressione del brigantaggio, a Porta Pia, in Eritrea, a Sciara Sciat e dalle insanguinate pietraie del Carso al Piave. Il loro valore rifulse, dovunque, in ogni guerra, in ogni battaglia, in ogni scontro, sempre e dovunque essi furono degni del loro grande fondatore.

Vennero poscia solennemente inaugurati un quadro ad olio, dono del professore Grandi di Marsure, riproducente il Duce in tenuta di guera, quadro che venne festeggiato con quell'affetto ed entusiasmo che i bersaglieri d'Italia sentono per il loro grande camerata; ed un busto in gesso del generale Lamarmora, molto riuscito, opera del bravo artista Vicenzini di Pordenone.

Seguì il banchetto, cui presero parte varie rappresentanze delle Associazioni militari: i fanti gloriosi, la possente artiglieria, i granitici alpini, i granatieri del Cengio, il Genio meraviglioso — tutti fusi nella stesa fede, nello stesso entusiasmo di devozione alla Patria.

Prese la parola il camerata Bertoncin che lumeggiò le più belle figure del Patrio Risorgimento ed i fasti della lotta secolare per liberare d'Italia dallo straniero: culminata con la grande guerra di redenzione che portò l'Italia alla gloria di Vittorio Veneto.

Parlarono inoltre il rag. Chiussi, ed il sig. Jioppi, alpino di... autentico pelo, portando l'affettuoso saluto delle fiamme verdi a quelle cremisi, le quali (dissero), si collegano nel sacrificio e nella gloria.

Infine, al canto di inni bersagliereschi e dopo aver inneggiato alla Maestà del Re, al Duce magnifico, al generale Lamarmora ed alla grandezza della Patria, la simpatica festa ebbe termine, lasciando in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo.

Grave incidente automobilistico

Nei pressi di Meduna è avvenuta l'altro giorno un grave incidente.

Il ragazzo Bortoluzzi Isaia di anni 11 da Zoppola che percorreva in bicicletta la strada che da Zoppola porta a Pordenone, venne, per cause imprecisate, investito da una automobile.

Il povero ragazzo fu raccolto e trasportato all'Ospedale dove gli riscontrarono la frattura della gamba destra e varie ferite alla testa. La prognosi è riservata.

MOTOCICLISTA DISGRAZIATO

(20). — Nel pomeriggio d'oggi è stato ricoverato d'urgenza tale Renato Santé di Bania con ferite al braccio sinistro e la frattura di due costole. Egli passava in motocicletta sulla strada, quando in prossimità di Fiume Veneto si scontrò con una automobile. Ne avrà per circa due mesi.

S. Vito al Tagliamento

Le disgrazie

(20) Giuseppe Fumei di Giuseppe di anni 19 di S. Vito, ieri correndo sull'erba, scivolò e cadde riportando una distorsione tibio tarsica sinistra che, all'Ospedale, il dott. Masotti giudicò guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

— Ieri mattina verso le ore 8 certo Giovanni Bacchet fu Domenico di anni 60, residente a San Giovanni di Casarsa mentre stava seduto nel seggiolino della falciatrice segando il frumento, si feriva ad un piede con la lama della falciatrice stessa. Trasportato all'Ospedale venne accolto di urgenza, presentando egli ferite lacero contuse e taglio a tutto spessore alla regione tibiale della gamba sinistra con doppia recisione del tendine. Fu trattenuto in Ospedale e giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Chions

Si tratta di infanticidio

L'altro giorno come noto venne rinvenuto un cadaverino di sesso femminile incagliato in una insenatura del Canale Rio Lin nei pressi del passaggio a livello di Villotta. Avvertita del fatto l'arma dei RR. CC. di San Vito praticò un primo sopraluogo per rintracciare l'infanticida e gli eventuali complici. Su queste indagini, l'autorità mantiene riserbo. Oggi si è recato sul posto il giudice istruttore di Udine cav. Berretta con il Cancelliere De Martino assieme ai Medici di S. Vito cav. Masotti e Mario Stufferi i quali hanno proceduto all'autopsia del cadaverino.

E' stato stabilito che la bambina era nata viva e vitale a termine di gravidanza e che la morte risale ad oltre 20 giorni.

Spilimbergo

NELLE SCUOLE MEDIE

Promossi dalla classe seconda alla terza complementare:

Carminati Oscar, Carnera Raimondo, Facchin Carlo, Facchin Marcello, Giacomello Giovanni, Linzi Emilia, Liva Luigi, Mongiat Luigi, Pitussi Domenica, Troiano Alter, Zotti Bruno, Zuliani Livia.

Promossi dalla prima alla seconda classe della Scuola Secondaria d'Avviamento al lavoro: Cantarutti Mario, Castiglione Giuseppe, Cescutti Maria, Collesan Ottavia, Di Giorgio Berta, Donolo Alberto, Liva Vittorio, Martinuzzi Edoardo, Ongaro Attilio, Passudetti Arturo, Plata Giorio, Sacilot Guerrino, Secco Rino, Tomadini Alberto.

Sacile

San Rocco-Sacile 6 a 0

L'ultimo incontro amichevole di calcio della stagione, svoltosi giovedì al campo sportivo di viale Trento, si chiuse con una non meritata sconfitta della nostra squadra dell'Ass. Calcio Giovinezza, scesa in campo con parecchie riserve, contro l'U. S. Rapid San Rocco di Udine, vincitrice del campionato friulano dell'U. L. I. C. e della recente Coppa Toro, per 3 a 0.

Alle ore 17 ha inizio il gioco. Paila agli ospiti che attaccano con veemenza. Successivamente discese d'ambo le parti non fruttano.

Al 22' gli ospiti hanno il vantaggio del primo punto con un autogoal che demoralizza un po' i concittadini.

Al 43' gli ospiti con un imparabile tiro d'angolo aumentano il punteggio.

Nella ripresa i concittadini attaccano nella speranza del pareggio, ma il S. Rocco svolge un gioco assiduamente difensivo, limitandosi a operare poche discese; ed in una di queste, al 23' ottiene il terzo ed ultimo punto.

I baldi bianco-rossi cercano rifarsi ed attaccano con tutte le loro forze, incoraggiati anche dal numeroso pubblico che assiste all'interessante incontro e si infiammano, fino alla fine, nell'area avversaria, bombardando di continuo, e mettendo a dura prova il portiere, il quale fece delle parate meravigliose. La sfortuna perseguitò i concittadini i quali malgrado i numerosi tiri in porta non riuscirono a segnare.

FARMACIA DI TURNO

Domenica e la prossima settimana sarà di turno la farmacia del dott. Giuseppe Bisbini, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Codroipo

La gara di Tiro al piccione

La prima gara dell'annata del Tiro al Piccione non ha avuto favorevole la fortuna. I piccioni che dovevano arrivare nelle prime ore del mattino, causa uno disguido ferroviario, non arrivarono che alle ore 15.30 del pomeriggio.

Il ritardo ha gravemente nociuto all'esito della gara. Prima di tutto, i tiri di prova non poterono aver svolgimento, e seconda, essendo i piccioni giunti stanchi per aver sostato lunghe ore in posti caldi, parecchi tiratori pensarono di disertare la gara. Difatti dalle trentina dei migliori tiratori convenuti soltanto metà disputò i tiri.

La gara ebbe però buon esito normalmente: 16 tiratori hanno partecipato al gran premio, mentre altri 16 alla poules finale.

La classifica delle competizioni è la seguente:

Gara gran tiro: 1. premio di lire 100: Bonassa Valentino di Portogruaro con 10 piccioni su dieci; 2. di lire 600: Zorzi Achille di Udine con 9 piccioni su 10: 3. 4. e 5. premio di lire 400 300 e 250 diviso tra i signori Pittana Ernesto, Cherri e Dorotea Vittorino con 7 piccioni su 8: 6. premio di lire 250: Malisani Giuseppe; 7 8. e 9. premio di lire 200, diviso tra i signori Ceresa, Clerici Livio e Moro Mario con 5 piccioni su 6.

Poules finale: premio unico: 1. Moro Mario con 8 piccioni su 9; 2. Zorzi Achille con 7 su 8; 3. 4. e 5. Piubello Carlo, Gherri e Dorotea Vittorino con 4 su 5: 6. Masotti con 3 su 4; 7. e 8. Mantovani Guido e Clerici Livio con 1 su 2.

Lo stand era gremitissimo di gente convenuta anche dai centri vicini, che seguì lo svolgersi delle gare con molto interesse.

Ottimo il servizio di Buffet gestito dal sig. Merlin.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Cronaca Cividalese

«EL TABARO ROSSO»

DI G. MARIONI E G. CALABRO'

Abbiamo da Lodi che, in quel teatro Lombardo, mercoledì di questa settimana la Compagnia Veneziana Baseggio-Micheluzzi-Parisi rappresentò per la prima volta e con grandioso successo una nuova commedia in tre atti, dal tiolo « El tabaro rosso», espressamente scritta in collaborazione dall'avv. Giuseppe Marioni e dal prof. Giovanni Calabrò di Cividale.

Il lavoro, di ambiente settecentesco, campagnuolo, si impernia su di un arguto e saporoso intreccio che si svolge a Cividale; e, per l'interpretazione data da tutti gli artisti, incontrò un pieno successo. Il numeroso pubblico di Lodi ha giudicato ottimo e generale il lavoro, e lo ha dimostrato con continui applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Anche gli autori, presenti alla recita, dovettero presentarsi alla ribalta fra generali ovazioni.

La Commedia verrà ripetuta prossimamente dalla Compagnia nei Teatri di Montecatini, Firenze e Milano.

Coll'avv. Giuseppe Marioni e prof. Giovanni Calabrò ci congratuliamo vivamente e ci auguriamo che la nuova commedia sia data sulle scene del nostro Puccini ed abbia a registrare nuovi successi altrettanto lusinghieri.

PER IL RADUNO DEI BERSAGLIERI

(21). — Domani, domenica, avremo dunque ospiti graditi gli ex bersaglieri della Provincia, che hanno scelto Cividale per festeggiare la data storica della fondazione del Corpo.

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha pubblicato un nobilissimo manifesto di saluto alle fiamme cremisi, invitando autorità, istituzioni ed associazioni con le proprie bandiere e la cittadinanza, a trovarsi alla stazione ferroviaria a ricevere gli ospiti alle ore 8.30; analogo invito hanno pubblicato i combattenti, i mutilati, gli alpini e le Cravatte Rosse.

LIETO SIMPOSIO

Alla Trattoria al «Liron» ieri sera, un gruppo di professori orchestrali si riunirono in fraterno simposio per festeggiare la fusione di nuovi elementi, facenti parte dell'orchestra.

A questa riunione è intervenuto anche il sig. Mazzolini Livio, che durante il banchetto ha inneggiato alla concordia che regna fra gli orchestrali, incitando gli intervenuti a collaborare e far sì che le orchestre corrispondano, tecnicamente, alle odierne esigenze.

Anche il signor Sgiarovello Secondo, segretario amministrativo dell'orchestra, ha avuto parole di elogio per la concordia che regna fra gli orchestrali, augurandosi che queste sedute si svolgano più spesso perchè servono a portare la concordia fra tutti gli orchestrali.

PESCAVANO COL CLORO

Nel fiume Arlezzo (Azzida) Aldo Miani di Domenico di anni 22, Luigi Bier di Luigi di anni 22, Giuseppe Ber di Luigi di anni 18 e Domenico Miani di Giuseppe di anni 46, tutti da Cividale, con estratti venefici uccidevano il pesce. Colti in flagrante dai FF. CC. vennero tratti in arresto.

CINE CORTE

Al Cine Corte domani, domenica, verrà proiettato un attraente spettacolo cinematografico con accompagnamento orchestrale.

IN PRETURA

Pretore: dott. Scandellari avv. Mario — Cancelliere: Aita.

— Francesco Macorig di Giov. d'anni 25 da Premariacco, Giov. Macorig fu Francesco d'anni 60 da Premariacco, Luigi Macorig di Giov. d'anni 29 da Premariacco, sono imputati di furto in danno di Eugenio Pravisan di circa tre quintali di foglia di gelso, furto avvenuto in Premariacco il 10 corr. mese. Il Pretore li condanna a mesi 3 di reclusione ciascuno, spese, tassa sentenza e danni in solido, sospesa la pena.

— Antonio Visentini di Ant. d'ani 34 da Sa Pietro di Gorizia, contravventore al foglio di via è condannato a mesi 1, giorni 15 di arresto con il condono delle spese e tassa di sentenza.

— Antonio Filigoi fu Biagio di anni 44 da Campeglio (Faedis) imputato di danneggiamento per avere in giorno imprecisato del maggio u. s. in Campeglio spampinate 38 viti e un gelso in danno di Celledoni Emilio, è assolto per non aver commesso il fatto.

— Maria Saffigna fu Mattia di anni 59 da Canebola (Faedis) imputata di minaccie a mano armata per avere il giorno 6 maggio u. s. in Canebola minacciato con un coltello Arturo Mazzola, è assolta per insufficienza di prove.

— Luigi Pascolini fu Antonio d'anni 36 da Prepotto, imputato di furto in danno di Rosa Scarpa di Kg. 20 di lardo e Kg. 3 di «musetto» (circa lire 280 di valore) nella notte dal 25 al 26 aprile u. s. in Ronchi di Spessa, è assolto per insufficienza di prove.

— Pietro Boreanaz fu Giov. di anni 48 da Masarolis (Torreano), imputato di avere il corr. mese in Cividale oltraggiato e minacciato alcuni testimoni che in una causa penale dovevano deporre contro di lui, è condannato a mesi 1 di reclusione, L. 100 di multa, ed accessori.

— Livio Specogna di Gius. d'anni 25 da Montefosca (Pulfero), Irma Cencig di Carlo di anni 20 e Carlo Cencig fu Ant. d'anni 50, tutti da Montefosca, imputati di ingiurie e minaccie reciproche, sono condannati: lo Specogna a mesi 1 e giorni 15 de reclusione; Carlo Cencig a mesi 1 e giorni 10; assolve la Irma Cencig per non aver commesso il fatto. Condanna lo Specogna e il Cencig alle spese, tassa sentenza. Sospesa la pena.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Pampanini — Giudici: avv. Cabrini e Thoman — P. M. cav. uff. Cottafavi — Cancelliere sig. Salvadori.

LE PRODEZZE DI UN PITTORE

Tale Giovanni Rainis, fu Antonio di anni 41, da Tolmezzo, pittore, era amico di casa di un certo Girolamo Nascimbeni. Tanto amico che una volta si portò nella cantina dell'amico... asportandone quattro fiaschi per uso e consumo proprio; ed una seconda volta vi ritornò, compiacendosi di prendere una sbornia sul posto. L'amico se ne scandalizzò, perdette la pazienza e... lo denunciò.

Il Tribunale vi aggiunse di proprio la condanna a mesi 30 e giorni 15 di reclusione, più un anno di vigilanza speciale.

Preone

Una serie di disgrazie

(19). — I nostri buoni vecchi dicevano che la settimana precedente il giorno di S. Pietro è pericolosa... Questa volta però le disgrazie son capitate con breve anticipo.

Nel pomeriggio di ieri, certo Pietro Duratti fu Giacomo, detto Pirel, di anni 68, mentre trovavasi in campagna, con la nuora Nellè, fu colpito da paralisi fulminante. Oggi, alle ore 16, avranno luogo i funerali.

— Il giovanetto Emidio Mecchia di Celeste, di anni 17, operaio nell'officina meccanica di Giov. Movia di Enemonzo, sotto un maglio si schiacciò l'indice della mano destra. Ne avrà per 10 giorni circa.

— L'operaio segantino Oreste Conte fu Pietro di anni 39, occupato presso la Società Carnica Lavori di Villa Santina, mentre lavorava ad una sega a nastro, si produsse un lungo taglio longitudinale all'anulare della mano sinistra.

—Certo Romano Lupieri fu Giorgio di anni 76, trovandosi a lavorare in campagna, cadde in malo modo producendosi la lussazione del piede destro.

— E l'ultima toccò al nostro buon scaccino, Eugenio Lenisa fu Giovanni. Camminando con un tridente sulle spalle, non si sa come, questi gli cadde ed una accuminata punta dello strumento agricolo gli penetrò profondamente nel polpaccio destro. Puâr muini!

Piano d'Arta

LA FESTA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la tradizionale festa di S. Antonio fu celebrata con il consueto splendore e con la solita affluenza di gente. Anzi, superò in solennità gli anni precedenti anche per l'interveto di mos. Quargnassi, Vicario Generale, che nella nostra chiesa funzionò e intessè il panerigirico del Santo. Nella mattina furono somministrate parecchie Comunioni. Splendidamente riuscì la processione per le vie del paese.

Verso sera, finite le funzioni religiose, fu dato uno spettacolo nella sala dell'Albergo Poldo, dove il Dopolavoro di Arta debuttò con svariato ed applauditissimo programma di villotte friulane.

Treppo Carnico

Tre denunce per un procurato aborto

Nel marzo marzo 1930 la trentenne Romana Petris di Gio Batta si trovò in condizioni interessanti senza essere maritata. La madre saputo il fatto, si interessò presso la levatrice di Osais, Alba Puntel fu Giacomo di anni 43, perchè si riuscisse ad ottenere l'aborto.

La levatrice riuscì ad ottenere l'effetto voluto e la Petris diede alla luce un feto di cinque mesi.

Il fatto però andò all'orecchio della levatrice Giuliana Gracco di anni 43 da Avausa che pensò ad avvertire i RR. CC. che dopo opportune indagini ebbero la conferma del fatto.

Anche la Petris alla fine confessò, dichiarando d'essere stata costretta alle pratiche illecite. La Benemerita ha sporto denuncia contro la levatrice Puntel per procurato aborto e contro la madre ed il fidanzato della Petris, Abele Cleva di Giacomo d'anni 26, per complicità nel reato.

La Petris invece non è stata denunciata.

Travesio

PRO ISTITUZIONI GIOVANILI

All'invito del Comitato presieduto dalla professoressa Gonano, per contribuire alla riuscita della Pesca pro Istituzioni giovanili locali, hanno aderito inviando splendidi doni molte autorità civili e politiche, tra le quali le seguenti:

Dott. gr. uff. comm. Arnaldo Mussolini, S. E. Giuliano Balbino, Ministro dell'Educazione Nazionale, Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Botta, ing. Giuseppe Scarpis di Bologna, Lizier Domenico di Nizza, dott. Fabrici di Spilimbergo, colonnelo cav. Cordopatri, Podestà di Pinzano al Tagliamento, Florean Giovanni di Osvaldo, Bertolini Antonio ricevitore dazio da Udine, Corpo insegnanti di Valeriano, Banca Cattolica di Portogruaro, ecc.

Con non minore entusiasmo anche la popolazione ha contribuito nel limite delle rispettive possibilità.

Mortegliano

GARA DI CALCIO

Alle ore 17 di domani sul nostro campo sportivo, saranno di fronte, in amichevole contesa, i ragazzi del Dopolavoro locale e quelli del Dopolavoro di Pozzuolo.

Naturalmente l'incontro richiamerà un gran numero di appassionati: e tanto il Mortegliano quanto il Pozzuolo daranno battaglia a fondo per cogliere il successo.

RECITE DI BENEFICENZA

Stasera e domani sera la brava filodrammatica locale delle Giovani Italiane si produrrà in interessanti e gustosissime rappresentazioni.

L'incasso netto andrà a beneficio della Sezione dopolavoristica.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine